



CITTA' DI TORINO

PROP 414 / 2024

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO:

ABBATTIAMO I MURI, LA PARITA' DI GENERE NON PUO' PIU' ASPETTARE

In uno spot pubblicitario c'è una donna che si leva una scarpa rossa e con il tacco inizia ad abbattere un muro, mentre una voce di donna fuori campo denuncia "Ancora 169 anni per raggiungere la parità economica, ancora 162 anni per la parità politica, ancora 131 anni per le pari opportunità" e una voce maschile aggiunge "Non c'è più tempo, abbattiamo i muri, la parità non può aspettare".

Il Regolamento del Consiglio Comunale di Torino utilizza strutturalmente il maschile singolare e plurale, tranne che per l'articolo 105, quando prescrive che "Consiglieri, assessori ed il personale dedito all'assistenza dei lavori del Consiglio di sesso maschile, devono indossare giacca e cravatta", riconoscendo indirettamente l'esistenza del genere femminile. Non essendo considerate, ne consegue che "Consiglieri, assessori ed il personale dedito all'assistenza dei lavori del Consiglio di sesso femminile" abbiano piena libertà di vestire in "modo consono alla dignità dell'assemblea".

E' evidente una palese disparità nell'obbligo di giacca e cravatta, un retaggio della politica al maschile, il segno di un tempo in cui non veniva nemmeno ipotizzata una modalità femminile non coerente con la moralità di un contesto maschile, come se il dovere di "vestire in modo consono alla dignità dell'assemblea" non possa essere una prerogativa paritaria di entrambi i sessi e a tutela dell'identità di genere, anche se questo abbia finito per comportare una maggiore libertà per il genere femminile sulla base di una crescente liberalizzazione dei costumi.

Tutto ciò premesso

il Consiglio Comunale di Torino

impegna

la presidenza della Commissione Diritti e Pari Opportunità in concorso con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale a proporre entro quattro mesi una riformulazione del comma uno dell'articolo 105 del Regolamento del Consiglio Comunale sulla base dei principi di parità in coerenza con lo Statuto della Città.

Torino, 07/01/2024

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Silvio Viale